

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 62 (1990)  
**Heft:** 3

**Artikel:** Proposta per una gita storica  
**Autor:** Orler  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-246980>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 02.05.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Proposta per una gita storica

Sig Geo Orler, Minusio

Appunti per rintracciare la pietra che si trova sotto l'Ospizio del San Gottardo con inciso «Suwarowii Victorii» a memoria della conquista eroica degli austro-russi del passo, incisa secondo la leggenda da un soldato russo (1799).

Visita all'Ossario che racchiude i resti dei caduti, vicino all'Ospizio. Visita Ponte del Diavolo e monumento, museo di Giornico, Gole del Piottino, regione Ospizio-Gottardo, Andermatt: Ponte del Diavolo. Breve cronologia dei fatti.

- 1798        Massacro di Stanz. Truppe francesi valicano il Passo, occupando il Ticino. Presidi a Giornico e Bellinzona.
- 1799        Austro-Russi in Italia, recuperata a Bonaparte, impegnato nella campagna d'Egitto. I francesi occupano ancora il Ticino e il Nord. Scaramucce al Ceneri (12000 francesi in zona).
- 1.3.1799    La Francia dichiara la guerra all'Austria.
- 1.5.1799    Austriaci invadono la Svizzera e scacciano i francesi da Zurigo. Ma quest'ultimi occupano, dopo resistenze locali, i valichi alpini e il Ticino.
- 8.5.1799    3000 francesi (gen. Soult) dalla Leventina. Gen. Lecourt cala dalla Mesolcina. Battuti i Leventinesi e gli urani a Wassen occupano il Ticino fino a Bellinzona. Ferimento del gen. Soult ad Airolo da parte dei leventinesi.
- 14.5.1799    Occupazione totale della Leventina da parte dei francesi.
- 16/24.5    Passaggio dal Gottardo di francesi (14000 u.). Scaramucce al Ceneri e ad Agno e ritirata dei francesi, inseguiti dagli Imperiali.
- 23.5.1799    Gen. Lecourb, Loyson si ritirano oltre Gottardo.
- 26.5.1799    Avanguardia gen. Haddik allo Stalvedro (Airolo).
- 27.5.1799    Terribile mischia allo Stalvedro, 3000 francesi contro 1400 Imperiali. Fuga e inseguimento fino ad Amsteg. Il gen. Julien con 5000 austriaci scende dall'Oberalp. Rinforzi per i francesi. Offensiva, e ripiegamento fino al Ponte del Diavolo (2000 morti austriaci).
- 30.5.1799    Rinforzo ora per gli Imperiali (6000 u.).
- 7.6.1799    Gli Imperiali conquistano Altdorf. Transitano in Leventina 13000 Imperiali (sempre prelievo di viveri).
- 18/19.6    Gen. Haddik riceve l'ordine di rinforzare la campagna d'Italia. Tre battaglioni vennero levati dal Vallese via Furka e 6 dal canton Uri. Non essendo in grado di tenere Altdorf si ritirano in Val Orsera, e mette 3600 soldati a Briga.
- 13/14.8    Gli Imperiali battuti dai francesi nel Vallese si rifugiano in val Formazza e poi in Vallemaggia, via Nufenen (1000 u.) col. Strauch. Il grosso si ritira fino a Ponte Tresa. Verso settembre gli Imperiali scacciano i francesi dalla Lombardia. Il conte Suwarow, generalissimo russo e feldmaresciallo austriaco, vincitore a Pavia, riceve l'ordine di conquistare il Gottardo e libe-

- rare la Svizzera dall'esercito del gen. Massena. Giunto a Biasca dal Ceneri divide l'armata (22000 u. + 3000 cosacchi) in due parti. Verso Blenio con 6000 u. attraverso il Lucomagno, Oberalp, Andermatt. Poi 2400 u. attraverso il Disentis, Maderanerthal, Amsteg per tagliare la strada ai francesi.
- 8.9.1799 Il col. Strauch si riunisce al grosso di Suwarow (5500 sdt).
- 21.9.1799 Suwarow lascia Bellinzona, idem Rosenberg per Blenio.
- 22.9.1799 Grosso dell'armata a Giornico.
- 23.9.1799 Conquista del Piottino. Ad Airolo incomincia la vera guerra. Vi si trova il gen. Gudin, francese, con 4000 u., più la divisione Lecourb (13000 sdt) e altre 2 divisioni oltre Gottardo.
- 24.9.1799 Dopo accanita battaglia gli Imperiali cacciano i francesi (Cima di Bosco-Airolo) verso il Passo. Il col. Strauch copre verso la Nufenen. Accanita resistenza dei francesi fino all'Ospizio (1200 morti per i Russi). Alle 4 pom. Suwarow occupa l'Ospizio. Poco lontano la pietra con inciso il suo nome. Nel medesimo giorno una colonna per il sentiero dell'alpe Sorescia, tra il lago Sella e la strada del Gottardo, cala verso sera su Hospenthal destando grande stupore. Suwarow intanto con il grosso bivacca alle porte di Hospenthal. Il div. Lecourb era schierato a metà val Orsera e si trovò tra due fuochi allorché Rosenberg calò dall'Oberalp su Andermatt. Ne nacque un sanguinoso combattimento. Il div. Lecourb ideò allora un piano per salvare parte della sua divisione. Caduta l'oscurità ordina agli avanposti, brigata Loyson, di far fuoco con l'artiglieria sul grosso di Suwarow. I Russi sorpresi, temendo un'attacco, diedero l'allarme e si schierarono per difendersi da un'altra diavoleria francese. Ma con il favore della notte, e molti pericoli, i francesi sparirono attraverso la riva sinistra della Reuss; salirono l'aspra regione priva di sentieri del Bözberg e alla mattina Loyson era a Göschenen e quindi di nuovo sulla strada del Gottardo, distruggendo però l'artiglieria.
- 25.9.1799 La sorpresa di Suwarow fu grande. Egli riunì tutto il suo potente esercito davanti al Buco d'Uri. La testa della colonna fu ricevuta da una scarica di fucileria, immobilizzando l'armata. Allora formò 2 colonne. Una 300 sdt salì per il Güttsch presso la vecchia chiesa di Andermatt per calare sulla Schölenen. L'altra guada il fiume Reuss s'arrampica sul Bözberg per scendere a Göschenen come Layson. I francesi a questa mossa, non potendo prevedere la difesa si ritirano oltre il Ponte del Diavolo, così fu concesso a Suwarow di avanzare nella gola fin verso il Ponte. I francesi visto la colonna sul Bözberg e non potendo più avere una difesa sicura distrussero il

Ponte del Diavolo. Operazione riuscita solo a metà. Così quando Suwarow avanzò verso la gola e si vide il Ponte sbarrato non poté più retrocedere. Le ultime fila ignare dell'accaduto spingevano verso la testa dell'esercito. Allora venne presa una decisione eroica. Un gruppo di Cosacchi cercò di attraversare quell'orribile posto scendendo sulle pareti verticali, attraversando la Reuss per stabilire una testa di ponte oltre il fiume. Fu un'azione impossibile ed eroica, evidenziata ancora oggi dal monumento ai caduti. Alle 5 pom. il Ponte fu riparato e permise a Suwarow di giungere a Wasen alla sera. 2000 Cosacchi persero la vita. Pure Loyson con il suo gruppo permise, eroicamente, di guadagnare tempo all'armata francese, così che Lecourb poté riunire tutte le forze e affrontare il gen. Aufenberg che dalla Maderanerhtal, Amsteg tagliava la strada. I francesi non riuscirono nell'intento allora si ritirarono oltre Altorf.

26.9.1799 Suwarow e Aufenburg entrarono in questa località verso mezzodì. Il resto è un'altra tappa della storia.